

flash

AUTOMOBILISMO

Muore all'autodromo di Magione
Malore fatale ad un pilota privato

Incidente mortale sulla pista dell'autodromo di Magione (Perugia). La vittima è Francesco Strappini, di 60 anni, di Spello. L'uomo, titolare di una concessionaria di veicoli industriali, era un appassionato di automobilismo, possedeva diverse autovetture del tipo «Sport Prototipo». Secondo le prime informazioni, potrebbe avere perso il controllo del prototipo Symbol Alfa Romeo che stava guidando, in seguito ad un malore. Sarà l'autopsia a stabilire le cause dell'incidente.



Rugby, il Sudafrica consegna il "Tre Nazioni" alla Nuova Zelanda

Giampaolo Tassinari

Epilogo del Tri Nations 2002 con partitone mozzafiato all'Ellis Park di Johannesburg dove ieri pomeriggio il Sud Africa ha sconfitto l'Australia per 33-31 onorando al meglio la Mandela Cup in palio, vinta dalla Nuova Zelanda. I padroni di casa, chiamati ad una prova di orgoglio ed ancora senza vittorie nel torneo, hanno sfoderato una prestazione decisa ed aggressiva nonostante la rinuncia all'ultimo istante dell'emergente mediano d'apertura Pretorius per un infortunio al ginocchio. Cinque mete degli Springboks contro tre dei Wallabies, 66 punti segnati e gioco spumeggiante

ed arioso da entrambe le parti hanno deliziato i 62mila presenti che dopo lungo penare hanno visto all'opera il vero Sud Africa della nuova gestione-Straeuli, capace di ribaltare lo svantaggio iniziale (0-9) infilando ventisei punti di seguito in virtù delle mete di Paulse (2), Russell e Van Niekerk prima di subire il prepotente ritorno australiano che ha nuovamente capovolto il risultato (26-31) grazie alle segnature di Rogers, Kefu e Cannon, quest'ultima su magistrale contropiede di Smith.

A questo punto con i padroni di casa in quattordici per l'espulsione del faloso Joubert, e sull'orlo del baratro di una quarta devastante sconfitta, è arrivata sull'ultima azione del match l'inspe-

rata meta dell'estremo sudafricano Greeff trasformata dal medesimo in un silenzio di tomba carico di tensione debordante divenuta dopo pochi secondi un tripudio incontenibile con la panchina Springbok in lacrime e coach Straeuli che ha potuto tirare un sospiro di grande sollievo. In seguito al ko gli australiani dicono addio alle residue speranze di vittoria nel torneo che viene vinto dalla Nuova Zelanda, unica compagine ad avere ottenuto tre vittorie su quattro incontri nonostante la perdita, per il quinto anno consecutivo, della Bledisloe Cup nella doppia sfida con l'Australia.

Classifica finale

15 Nuova Zelanda, 11 Australia, 7 Sud Africa.

Il ruggito di Barrichello, calimero rosso

Gp d'Ungheria, il brasiliano in pole davanti a Schumi. La Arrows non si presenta: F1 in crisi

Lodovico Basalù

HUNGARORING Un applauso. Sentito, dovuto, al Calimero della F1. Barrichello, per la terza volta nella sua travagliata carriera Ferrari - che in questi giorni ricorda la scomparsa del suo fondatore - conquista la pole. In totale sono sei da quando corre, oltre a due sofferte vittorie. E in sala stampa la simpatia dei media il brasiliano l'ha ancora una volta goduta fino in fondo, nonostante i soli 59 millesimi di vantaggio nei confronti del "mostro" che guida l'altra F2002. Parliamo ovviamente di Michael Schumacher, per una ragione o per l'altra del resto sempre al centro dell'attenzione. Se non riesce a conquistare la pole, si accaparra comunque i titoli a nove colonne sui giornali come grande benefattore, capace di elargire un milione di euro per aiutare il suo paese, l'alluvionata Germania, in un momento così difficile (mentre a Budapest si attende per l'alba di oggi la temuta piena del Danubio). E allora viva Barrichello, per Giove. Anche se Todt, grande generale delle Rosse, si è subito affrettato a precisare: «Non importa Schumacher o Barrichello. Quel che

conta è che la Ferrari sia ancora una volta davanti a tutti, a dimostrazione della potenzialità della F2002». Il francese, è noto, si commuove solo quando davanti c'è l'amato kaiser. E la commozione potrebbe manifestarsi ancora oggi, se il cinque volte campione del mondo riuscirà a cogliere la sua 63ª vittoria, portando magari il titolo costruttori (sarebbe il quarto consecutivo) nelle bacheche dell'ufficio di Montezemolo a Maranello. Anche se, per dovere di cronaca, è opportuno riportare le classiche buone intenzioni: «Aiuterò Barrichello affinché possa conquistare il titolo di vicecampione del mondo». Il paulista, tanto per mettere le cose in chiaro, si è limitato a replicare: «Qui all'Hungaroring è praticamente impossibile superare, per cui sono doppiamente contento di essere in pole».

Oggi, insomma, lancia in resta, farà di tutto perché gli applausi in sala stampa abbiano una doverosa replica, il classico bis che si tributa ai migliori attori. Anche se c'è una sensibile differenza tra il palco di un teatro e una monoposto di F1. Ormai troppo importante per determinare i valori in campo. Basta guardare lo schieramento: davanti le due imbattibili Ferrari, dietro, ad



Rubens Barrichello saluta i tifosi dopo aver conquistato la pole position al Gp di Ungheria

anni luce, tutti gli altri. Ralf Schumacher, con la Williams-BMW è a quasi mezzo secondo, il compagno di squadra Montoya a 1"3, le McLaren addirittura in quinta e sesta fila a due secondi. «Niente da fare - ha ammesso mestamente Coulthard -. Abbiamo un mucchio di problemi, comprese le gomme Michelin. Con la Bridgestone sempre più sugli scudi, tanto per salvare l'onore del Sol Levante, visti i deludenti risultati ottenuti sinora dalla Bar e dalla Jordan-Honda. Anche se Fisichella con una delle due monoposto gialle partirà con il quinto tempo, precedendo di poco l'altro italiano, Trulli, con la Renault».

E a proposito di comprimi, è forse il caso di parlare del contrastato scenario che si prefigura per la F1 attuale e futura. Se da un lato arrivano nuovi sponsor, come è il caso della Gazprom, colossale azienda russa specializzata nell'estrazione di gas, che ha deciso di sponsorizzare la Minardi, dall'altro si respira una profonda aria di crisi. L'assenza ai box del team Arrows, per la prima volta da quando esiste (fatto che ha comportato al suo proprietario, Walkinshaw, mezzo milione di dollari di multa) costituisce una prova tangibile della penuria

di capitali da investire nel circus. La Arrows segue la Prost, fallita prima dell'inizio del Mondiale. E anche la Jordan non naviga certo nell'oro. Insomma, pur se Ecclestone continua a girovagare per il mondo a bordo del suo aereo a caccia di nuovi Gran premi, lo schieramento "dimagrisce" in modo preoccupante. Per l'immediato appaiono certi nuovi appuntamenti mondiali in Turchia (dal 2005) in Cina, in Sudafrica (sarebbe un ritorno), in Libano e in Russia. Ma con quante macchine al via, continuando di questo passo?

Una possibile soluzione viene dall'esortazione fatta dallo stesso Ecclestone a Bmw e Mercedes affinché forniscano i propri motori anche ad altre squadre, come fa la Ferrari con la Sauber insomma. Una via d'uscita, alla fine, si troverà, perché il ricco giocattolo possa continuare a generare milioni di dollari sonanti. Dollari che potrebbero finire anche nelle tasche di Sergej Ziobin, pilota russo di 32 anni, che debutterà nel 2003, al volante, guarda caso, della Minardi. Di certo non potrà fare peggio figura del malese Yeong, appiedato da questo Gran premio a favore del giovane britannico Anthony Davidson.

La prima attività che gestisce l'€uro con il pollice

by

Semplice come muovere un dito.

Quante persone vorrebbero andare in giro senza quelle fastidiose monete e monetine in tasca?

BUSINESS24 rende possibile tutto questo con **€urogest**, un servizio che permette al consumatore finale di effettuare le piccole spese quotidiane es: al bar, il giornale, sigarette, schede ricaricabili, alimentari e tanto altro, semplicemente con il gesto del pollice.

Partecipa con l'esclusivo programma di **BUSINESS24** che ti permette di guadagnare €uro 4.500 mensili incrementabili.

Richiediamo:

- persone dinamiche e motivate a cui affidare la gestione di €uro;
- serietà nella gestione dei punti operativi;
- un investimento contenuto con rientro immediato;
- persone con volontà di intraprendere un'attività autonoma ed indipendente.

Offriamo:

- un'attività chiavi in mano;
- una rateizzazione sull'investimento;
- una gestione semplice e senza costi;
- assistenza tecnica/commerciale continua;
- ampliamento garantito;
- business senza concorrenza;
- zona in esclusiva su cui operare.

Entra nel mondo del business con l'attività del futuro che ti permette di gestire tutto da casa.

Per informazioni:

Business24 S.r.l.

Via Kennedy, 43 - 36040 Grisignano del Zocco (VI)

Tel. 0444.414775 - Fax 0444.417217

info@eurogestb24.com

Cognome	Nome		
Indirizzo			
Città	Cap.	Prov.	
Professione	Età		

Conservare ed restituire al titolare del punto vendita. Tel. 875798.